

— | L'INDAGINE | —

## Sms e video sul web: cresce fra gli studenti il bullismo digitale

ROMA - Nell'era del digitale anche il bullismo si adegua: vittima delle aggressioni di nuova generazione uno studente su tre. Le scritte sui muri o i pettegolezzi hanno lasciato il passo a sms offensivi, minacce via cellulare, video e foto che finiscono su internet: questi i nuovi mezzi per colpire. Il 70% dei casi avviene a scuola.



Bullismo sul web

Il periodo più a rischio è durante l'anno dell'esame di maturità quando la competizione aumenta. Nonostante le nuove tecniche, però, il bullismo tradizionale non arretra: almeno una volta colpisce quasi la metà dei ragazzi. E dagli psichiatri un avvertimento: una vittima su dieci cade in depressione e l'8% dei bulli da adulto manifesta comportamenti antisociali.

Questa la fotografia scattata da una ricerca condotta su 700 studenti delle scuole medie superiori di Chieti dalla cattedra di Psichiatria dell'università della stessa città in collaborazione con la Cooperativa Liliuum di accoglienza e recupero di minori provenienti da tutta Italia. I dati saranno presentati al convegno nazionale interdisciplinare "Abusi, maltrattamenti, violenze sui minori: i professionisti si interrogano" che si svolgerà a Pescara il 25 e il 26 giugno.

«Durante l'esame aumentano lo stress e la paura di essere inadeguati. Ciò si traduce in atteggiamenti aggressivi verso i compagni ritenuti più deboli e manipolabili», spiega Massimo Di Giannantonio, coordinatore della ricerca e ordinario di Psichiatria all'università di Chieti. I motivi che spingono i ragazzi ad assumere atteggiamenti di prepotenza "digitale" nei confronti di altri sono gli stessi del bullismo tradizionale: il tentativo di ottenere maggiore popolarità nel gruppo, la voglia di riscattarsi o vendicarsi, il semplice divertimento per passare il tempo e vincere la noia.

